



REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

**IV Collegio**

**composto dai seguenti magistrati:**

PRESIDENTE: dott. Carlo CHIAPPINELLI  
CONSIGLIERE: dott. Giovanni BELLAROSA  
REFERENDARIO: dott. Marco RANDOLFI, relatore

**Deliberazione del 13 aprile 2016**

**avente ad oggetto il controllo sui rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2015 - periodo: 1 gennaio-31 dicembre (XI legislatura)**

\*\*\*\*\*

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia);

vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, così come modificato dal decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;

visto il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Sezione adottato con le deliberazioni n. 2/sez.pl./2004, n. 5/sez.pl./2004 e n. 232/sez.pl./2011;

visto l'art. 1 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

vista la sentenza della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n.39;

viste le leggi regionali del Friuli Venezia Giulia 5 novembre 1973, n.54, e 28 ottobre 1980, n.52, come modificate e integrate dalla legge regionale Friuli Venezia Giulia 9 agosto 2013, n. 10 e ss.mm. e ii.;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 69, adottata nella seduta del 30 ottobre 2013, recante "Regolamento di attuazione della legge regionale 28

vista la legge regionale 28 ottobre 1980, n. 52, come modificata dalla legge regionale 9 agosto 2013, n. 10, concernente l'impiego dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari e le modalità per la rendicontazione della relativa spesa";

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.147 del 21 maggio 2014, concernente le modalità di recupero delle spese di cancelleria e fotocopie dei gruppi consiliari eccedenti i limiti annuali di spesa;

vista la deliberazione della Sezione Plenaria n. FVG/16/2016/INPR del 9 febbraio 2016 con la quale è stato approvato il programma delle attività di controllo per l'anno 2016;

vista l'ordinanza presidenziale n. 8 del 9 febbraio 2016, relativa alle competenze e alla composizione dei Collegi;

vista l'ordinanza n.13 del 11 marzo 2016 con la quale è stato affidato l'incarico per l'istruttoria ex art. 1, commi 9-12, D.L. 174/2012 al Referendario dott. Marco Randolfi;

vista l'ordinanza presidenziale n. 17 del 13 aprile 2016 con la quale è stato convocato il IV Collegio per il giorno 13 aprile 2016, presso la sede della Sezione, per deliberare sull'argomento "Disamina dei rendiconti dei gruppi consiliari ex art. 1, c. 9-12, D.L. 174/2012 - XI legislatura Anno 2015 - Chiusura";

audito nella Camera di consiglio del 13 aprile 2016 il relatore, Referendario Marco Randolfi;

#### **Premesso in fatto**

In data 18 febbraio 2016 sono pervenuti, con nota prot. n.1891/P datata 17 febbraio 2016 a firma del Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, acquisita al n.795 del protocollo della Sezione, i rendiconti di otto gruppi consiliari della XI legislatura, periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2015, con la relativa documentazione allegata.

I rendiconti trasmessi, con la relativa documentazione allegata, riguardano i seguenti gruppi consiliari: "Partito Democratico", "Cittadini", "Sinistra Ecologia e Libertà", "Il Popolo della Libertà/Forza Italia", "Nuovo Centro Destra - Fratelli d'Italia/Alleanza Nazionale", "Autonomia Responsabile", "Movimento 5 Stelle" e "Misto" (comprensivo della gestione separata Barillari).

La trasmissione dei sopracitati documenti contabili a questa Sezione regionale di controllo, ai sensi dell'art.15 della legge regionale 28 ottobre 1980, n.52, e dell'art.7 del Regolamento dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n.69/2013, è stata disposta per gli adempimenti di cui all'art. 1, co. 9 e seguenti, del decreto legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La Sezione, con la deliberazione n. FVG/34/2016/FRG dell'11 marzo 2016, ha disposto la comunicazione di osservazioni al Presidente del Consiglio regionale, al contempo assegnando ai gruppi consiliari il termine di trenta giorni per la regolarizzazione dei rendiconti e della documentazione carente.

La risposta a tali osservazioni è pervenuta in data 8 aprile 2016 (protocollo della Sezione n. 1517 dello stesso giorno), con la nota n. 4272/P a firma del Vice Presidente del Consiglio regionale che ha trasmesso la documentazione pervenuta dai presidenti dei gruppi consiliari

spese all'interessati, avente ad oggetto la regolarizzazione dei rendiconti relativi alle spese effettuate con i fondi erogati dal Consiglio regionale nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2015 (XI Legislatura).

A seguito delle suindicate risposte, la Sezione ha provveduto ad effettuare il controllo di regolarità contabile dei rendiconti dei Gruppi consiliari, come di seguito rappresentato.

### **Considerato in diritto**

I. La Sezione conferma in primo luogo quanto illustrato nelle precedenti deliberazioni in materia di gruppi consiliari (cfr. deliberazioni n. FVG/20/2014/FRG, n. FVG/56/2014/FRG, n. FVG/57/2014/FRG, n. FVG/64/2014/FRG, n. FVG/1/2015/FRG, n. FVG/2/2015/FRG, n. FVG/17/2015/FRG, n. FVG/30/2015/FRG e, da ultimo, n. FVG/34/2016/FRG), circa la necessità di considerare il complesso degli adempimenti normativamente prescritti (a livello statale/regionale).

Si ritiene utile, in particolare, ai fini di una corretta valutazione dei dati normativi e fattuali, richiamare il principio dell'annualità.

Come già affermato nella precedente deliberazione n. FVG/34/2016/FRG dell'11 marzo 2016, in maniera conforme a quanto espresso nella deliberazione n. FVG/56/2014/FRG del 20 marzo 2014, tale principio va ad incidere sulla semplice articolazione documentale, che non potrà non essere frazionata, risolvendosi in una pluralità di rendiconti nell'ambito dello stesso esercizio, con la precisazione che alla luce del descritto principio dell'annualità, deve comunque attribuirsi rilievo – coerentemente alla lettera e alla ratio della norma – non alla sola predisposizione documentale, ma alla complessiva definizione, sia in termini di allocazione preventiva che di verifica a consuntivo, delle risorse apprestate e utilizzate per le finalità istituzionali dei gruppi consiliari. In altri termini, si tratta di identificare i nessi tra singole assegnazioni di risorse e bilancio regionale.

Infatti, sotto una prospettiva riferita ai nessi delle singole assegnazioni, in sede di rendiconti non si può non considerare che le risorse utilizzate dai gruppi consiliari sono quelle messe a disposizione dalla Regione al fine del corretto svolgimento dell'attività del Consiglio regionale.

I singoli rendiconti dei gruppi consiliari, pertanto, inevitabilmente finiscono con il confluire in un aggregato contabile più ampio, che è rappresentato in primo luogo dal bilancio del Consiglio regionale e, in ultima analisi, dal bilancio della Regione.

Tale assunto ha trovato autorevole conferma nella sentenza della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39, laddove afferma (punto 6.3.9.2 del considerato in diritto): *"al riguardo, occorre premettere che il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale. A tal fine, il legislatore ha predisposto questa analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego, senza ledere l'autonomia politica dei gruppi interessati al controllo. Il sindacato della Corte dei conti assume infatti, come parametro, la conformità del rendiconto al modello*

*predisposto in sede di Conferenza, e deve pertanto ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale. I parametri evocati dalle ricorrenti preservano un ambito competenziale rimesso a fonti di autonomia che non risulta in alcun modo lesa dall'introdotta tipologia di controlli che sono meramente "esterni" e di natura documentale".*

Più in generale, osserva la Consulta (punto 2 nel considerato in diritto) che *"in questo quadro, occorre anzitutto stabilire se le norme statali impugnate esprimano principi fondamentali idonei a vincolare il legislatore regionale e provinciale, anche se trattasi di enti ad autonomia speciale. Al riguardo, va richiamata la costante giurisprudenza di questa Corte, la quale ha chiarito che i principi fondamentali fissati dalla legislazione statale in materia di «coordinamento della finanza pubblica» – funzionali anche ad assicurare il rispetto del parametro dell'unità economica della Repubblica (sentenze n. 104, n. 79, n. 51, n. 28 del 2013, n. 78 del 2011) e a prevenire squilibri di bilancio (sentenza n. 60 del 2013) – sono applicabili anche alle Regioni a statuto speciale ed alle Province autonome (ex plurimis, sentenze n. 229 del 2011; n. 120 del 2008, n. 169 del 2007). Ciò in riferimento alla necessità di preservare l'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche in riferimento a parametri costituzionali (artt. 81, 119 e 120 Cost.) e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (artt. 11 e 117, primo comma, Cost.): equilibrio e vincoli oggi ancor più pregnanti – da cui consegue la conferma dell'estensione alle autonomie speciali dei principi di coordinamento della finanza pubblica – nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale n. 1 del 2012, che nel comma premesso all'art. 97 Cost., richiama, come già osservato, il complesso delle pubbliche amministrazioni ad assicurare, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico (sentenza n. 60 del 2013)".*

Va considerato che le conclusioni di cui sopra hanno trovato una ulteriore conferma anche nella successiva sentenza della Corte costituzionale del 17 novembre 2014, n.263, dove si è ribadito che *"il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge. La pronuncia, del resto, si pone in continuità con l'auspicio già formulato da questa Corte «che il conferimento di contributi finanziari e di altri mezzi utilizzabili per lo svolgimento dei compiti dei gruppi consiliari sia sottoposto a forme di controllo più severe e più efficaci di quelle attualmente previste, le quali, pur nel rispetto delle imprescindibili esigenze di autonomia garantite ai gruppi consiliari, siano soprattutto dirette ad assicurare che i mezzi apprestati vengano utilizzati per le finalità effettivamente indicate dalla legge» (sentenza n. 1130 del 1988)".*

Ferme restando le conseguenze eventualmente restitutorie contemplate dal D.L. n.174/2012, sotto un'angolazione refertuale va considerato che nel giudizio annuale di

parificazione il bilancio del Consiglio regionale, comprensivo dei rendiconti di ciascun gruppo, verrà ricordato a quello della Regione.

**II.** In via generale, la Sezione ritiene di richiamare la deliberazione n.FVG/64/2014/FRG, depositata in data 30 aprile 2014, dove è stato precisato che il controllo svolto dalla Sezione è un controllo ascrivibile alla tipologia dei "controlli estrinseci di regolarità contabile", avente natura documentale, come confermato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014.

Sotto il profilo dei cosiddetti "limiti esterni alla funzione", appare opportuno osservare che la richiamata natura del presente controllo non esaurisce il novero dei controlli e valutazioni di Organi-magistratuali e/o amministrativi diversi, nell'ambito del sindacato di merito e/o di legalità/liceltà che dagli stessi potrà essere esercitato all'interno delle competenze a ciascuno ordinamentalmente attribuite.

L'obbligo restitutorio eventualmente discendente della mancata deliberazione di regolarità da parte della Sezione ha, infatti, come finalità non quella di sanzionare comportamenti, di competenza di altro Giudice o di altra articolazione di questa Corte dei conti, quanto quella chiaramente sottolineata dalla Consulta di garantire l'equilibrio di bilancio.

Ne consegue quindi dal punto di vista, in particolare, delle competenze e delle funzioni intestate alla Sezione, da un lato la perimetrazione ancorata ai principi della regolarità contabile e della corretta rilevazione dei fatti della gestione, dall'altro la non interferenza con altri tipi di sindacato incentrati sulla liceità delle condotte e sulle relative responsabilità.

**III.** Relativamente all'istruttoria documentale svolta ed alle conseguenti determinazioni relative al presente controllo, la Sezione nella precedente deliberazione n. FVG/34/2016/FRG dell'11 marzo 2016 aveva già provveduto a tratteggiare i parametri e i criteri ai quali ancorare il proprio controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 1 gennaio-31 dicembre 2015 (XI legislatura), anche alla luce della citata sentenza della Corte costituzionale n. 39 del 26 febbraio 2014.

Si era quindi già evidenziato che ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge n. 174/2012, ciascun gruppo consiliare dei Consigli regionali è tenuto ad approvare annualmente un rendiconto di esercizio (pubblicato in allegato al conto consuntivo del Consiglio regionale e nel sito istituzionale della Regione), strutturato secondo le linee guida deliberate in data 6 dicembre 2012 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato-Regioni) e recepite in data 21 dicembre 2012 con DPCM, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013.

Per quel che riguarda specificamente le Regioni a statuto speciale, l'art. 1, co. 16 del citato D.L. n. 174/2012 ha previsto che le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano adeguino il proprio ordinamento alle disposizioni introdotte dal predetto decreto 174/2012.

Per quel che concerne il Friuli Venezia Giulia, in sede di adeguamento alla normativa nazionale il Consiglio regionale ha emanato la legge regionale n. 10/2013 ed ha altresì modificato il Regolamento di attuazione della legge regionale del 28 ottobre 1980, n. 52 (concernente l'impiego dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai gruppi consiliari e le

modalità per la rendicontazione della relativa spesa).

Conseguentemente, alla luce della clausola di salvaguardia di cui sopra, il controllo sulle spese effettuate dai gruppi consiliari nel corso della XI legislatura viene effettuato dalla Sezione in base al D.L. 174/12, tenendo conto anche della disciplina specificamente introdotta nel Friuli Venezia Giulia, vale a dire: la legge regionale 9 agosto 2013, n. 10 recante *"disposizioni in materia di trattamento economico e di pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri e degli assessori regionali, nonché di funzionamento dei gruppi consiliari. Modifiche alle leggi regionali 2/1964, 52/1980, 21/1981, 41/1983, 38/1995, 13/2003"* e ss. mm. e li., nonché la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 69, adottata nella seduta del 30 ottobre 2013, di approvazione del *"regolamento di attuazione della legge regionale 28 ottobre 1980, n. 52, come modificata dalla legge regionale 9 agosto 2013, n. 10, concernente l'impiego dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai gruppi consiliari e le modalità per la rendicontazione della relativa spesa"*.

Le specifiche regole per l'effettuazione delle spese, contenute nella legge regionale n.10/2013 e nel relativo Regolamento di attuazione n.69/2013, anche alla luce della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 21 maggio 2014, n.147, relativa alle modalità di recupero delle somme eccedenti i limiti annuali di spesa per cancelleria e fotocopie, sono state dettagliatamente elencate nella precedente deliberazione n. FVG/34/2016/FRG del 11 marzo 2016 che, come già detto, ha provveduto ad elencare i criteri ed i parametri a cui attenersi nell'effettuazione del presente controllo.

**III.1** Venendo ora alle risultanze del controllo dei rendiconti della XI legislatura, periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2015, si deve preliminarmente procedere all'esame delle note di trasmissione prot. n.1891/P datata 17 febbraio 2016, a firma del Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, e prot. N.4782 datata 8 aprile 2016, a firma del Vice Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

A tal riguardo, merita di essere citata la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Lombardia del 15/04/2014, n.151/2014/FRG, condivisa dalle precedenti deliberazioni di questa Sezione con precipuo riferimento alle competenze riconosciute al Presidente del Consiglio regionale dalla sentenza della Corte costituzionale n.39/2014, secondo cui *"la Sezione ritiene di dover affermare che il ruolo del Presidente regionale non può limitarsi alla mera trasmissione di qualsivoglia documentazione, ma deve estendersi all'accertamento, prima della trasmissione, della corrispondenza formale della documentazione medesima ai requisiti minimi che consentano alla Corte dei conti l'esercizio delle proprie funzioni e pertanto, a tal fine, detto Presidente deve accertare l'esistenza di un documento che possa qualificarsi come "rendiconto", nonché l'esistenza di congruente documentazione a supporto in originale o in copia conforme. Una tale affermazione trova fondamento anche nei tempi estremamente ristretti fissati alla Corte dei conti per l'esame dei rendiconti"*.

Ritiene la Sezione di aggiungere a tali condivisibili principi quelli connessi a un più generale profilo di vigilanza e di direttiva sul piano contabile e delle regole gestorie ascrivibili sia ai vertici politici (Ufficio di presidenza del Consiglio regionale) che a quelli amministrativi

(Segretariato generale) del medesimo Consiglio regionale. E ciò in un approccio di doverosa costante attenzione all'equilibrio ed alla complessiva correttezza delle gestioni in parola nella loro dinamica e concreta estrinsecazione (cfr., in tal senso, deliberazione n. FVG/30/2015/FRG, depositata il 13 aprile 2015).

**III.2** In una prima generale ricostruzione contabile alla luce dei suddetti documenti, nonché in base all'esame dei singoli rendiconti, si deve rappresentare che nel periodo considerato (01 gennaio-31 dicembre 2015) gli otto gruppi presenti nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia hanno avuto a disposizione nuove risorse pubbliche (ulteriori rispetto agli avanzi derivanti dalla gestione degli anni precedenti) pari a EUR 442.065,08 (inclusi gli importi relativi alla gestione separata Misto/Barillari).

Il totale delle somme complessivamente a disposizione dei gruppi nell'anno 2015, includendo anche l'avanzo della gestione 2014 (pari a EUR 583.056,55), è ammontato complessivamente a EUR 1.025.121,63, ripartito come indicato nella tabella n.1.

**TABELLA N.1: ENTRATE DEI GRUPPI CONSILIARI (valori espressi in euro)**

	1)	2)	3)	4)	5)	6)	
<b>Gruppo consiliare</b>	Fondi trasferiti per spese di funzionamento (art. 12 L.R. 52/1980)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	Fondi trasferiti per spese di personale (art. 4bis, co. 6, L.R. 52/1980)	Fondo cassa esercizi precedenti per quota spese di personale	Interessi attivi su giacenze di cassa	Altre entrate	<b>Totale disponibilità</b>
Autonomia responsabile	24.975,48	36.231,26	0,00	0,00	0,00	0,60	<b>61.207,34</b>
Cittadini	14.985,24	50.216,11	50.212,92	28.288,86	373,11		<b>144.076,24</b>
Gruppo misto	19.980,36	21.230,60	0,00	0,00	0,00	102,31	<b>41.313,27</b>
Gruppo misto gestione separata	4.578,75	832,5	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>5.411,25</b>
Movimento 5 stelle	47.921,76	107.481,72	0,00	0,00	0,00	586,75	<b>155.990,23</b>
Nuovo Centro Destra (NCD)	14.985,24	770,87	0,00	0,00	0,00	0,64	<b>15.756,75</b>
Partito democratico (PD)	143.140,44	261.120,21	50.212,92	0,00	22,60	25,24	<b>454.521,41</b>
Popolo della libertà (PDL) - Forza Italia	24.975,48	26.730,31	30.000,00	10.986,69	0,00	0,00	<b>92.692,48</b>
Sinistra ecologia e libertà (SEL)	14.985,24	39.167,42	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>54.152,66</b>

Tale dotazione di entrate risulta in diminuzione rispetto a quanto annualmente assegnato nella precedente legislatura (X) direttamente ai gruppi, anche per effetto della corresponsione di maggiori somme forfetarie direttamente ai singoli consiglieri.

Nel riservarsi, come sopra detto, un'ulteriore disamina di ordine generale in raccordo con il bilancio della regione in sede di parifica, si procede in questa sede ad un'analisi dettagliata per gruppi.

I gruppi consiliari hanno provveduto ad effettuare una (tra loro) diversificata gestione delle spese, riportate in dettaglio nella tabella n. 2.

<b>TABELLA N.2: SPESE DEI GRUPPI CONSILIARI (valori espressi in euro)</b>										
Tipologia spese	Gruppo consiliare									
	Autonomia responsabile	Cittadini	Gruppo misto	Gruppo misto gestione separata	Movimento 5 stelle	Nuovo Centro Destra (NCD)	Partito democratico (PD)	Popolo della libertà (PDL) - Forza Italia	Sinistra ecologia e libertà (SEL)	
<b>A) Funzionamento</b>										
1	spese di cancelleria e stampati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	575,46	33,18	0,00
2	spese per duplicazione e stampa	0,00	0,00	0,00	0,00	555,69	0,00	0,00	0,00	0,00
3	spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	589,97	2.952,78	1.475,27	0,00	1.602,16	2.370,67	3.441,78	509,97	1.432,18
4	spese postali e telegrafiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147,24	0,00	0,00
6	spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	0,00	658,8	0,00	0,00	0,00	0,00	929,26	0,00	6.112,2
7	spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca	19.511,91	0,00	6.961,32	0,00	17.432,04	4.632,40	28.339,86	2.697,18	7.725,89
8	spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	0,00	7.022,25	0,00	0,00	3.161,94	0,00	76.160,88	0,00	3.388,7
9	spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.887,34	1.599,00	2.022,18	0,00	0,00
10	spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	0,00	370,03	2.024,98	0,00	748,70	0,00	855,72	0,00	542,41
<b>TOTALE SPESE A)</b>		<b>20.101,88</b>	<b>11.003,86</b>	<b>10.461,57</b>	<b>0,00</b>	<b>25.387,87</b>	<b>8.602,07</b>	<b>112.472,38</b>	<b>3.240,33</b>	<b>19.201,38</b>
<b>B) Spese per il personale</b>										
12	Spese per il personale sostenute con la quota gestita dal gruppo	0,00	19.314,63	0,00	0,00	0,00	0,00	10.978,49	25.197,07	0,00
13	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per il personale	0,00	11.317,61	0,00	0,00	0,00	0,00	2.811,21	14.104,76	0,00
14	rimborsi spese per missioni e trasferte del personale di cui al punto 12)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE B)</b>		<b>0,00</b>	<b>30.632,24</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>13.789,70</b>	<b>39.301,83</b>	<b>0,00</b>
<b>C) Altre spese</b>										
15	altre spese relative all'attività istituzionale (specificare)*									
<b>*Tipologia spese</b>										
*	spese bancarie e carta	112,97	293,03	23,78	9,5	265,96	160,74	172,00	170,73	174,90
*	eventuali gestioni separate	0,00	0,00	4.578,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
*	rimborsi spese canc. e fotolipr. al Consiglio regionale	76,58	422,3	450,17	0,00	Inserito al punto 2	6,10	0,00	0,00	0,00
*	rimborsi vari	0,00	0,00	0,00	0,00	75,00	0,00	0,00	0,00	0,00
*	banche dati, software, licenze varie	0,00	0,00	0,00	0,00	738,08	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE C)</b>		<b>189,55</b>	<b>715,33</b>	<b>5.052,70</b>	<b>9,5</b>	<b>1.079,04</b>	<b>166,84</b>	<b>172,00</b>	<b>170,73</b>	<b>174,90</b>
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>20.291,43</b>	<b>42.351,43</b>	<b>15.514,27</b>	<b>9,5</b>	<b>26.466,91</b>	<b>8.768,91</b>	<b>126.434,08</b>	<b>42.712,89</b>	<b>19.376,28</b>



Come si può notare dal raffronto tra entrate e spese dei gruppi consiliari, nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2015 gran parte dei gruppi ha effettuato spese in misura inferiore ai contributi annualmente messi a loro disposizione, come quantificate per il periodo di riferimento in base alle nuove norme introdotte a partire dalla XI Legislatura.

Per effetto di tale circostanza, l'avanzo della gestione precedente è stato ulteriormente incrementato da parte di quasi tutti i gruppi consiliari che erano già costituiti alla data del 31 dicembre 2014 con l'unica eccezione del gruppo "Sinistra Ecologia e Libertà (SEL)",?

La sottostante tabella n.3 riporta la sintesi dei dati di bilancio dei nove gruppi che, a vario titolo ed in base al loro effettivo arco temporale di attività, hanno ricevuto i contributi da parte del Consiglio regionale (oltre ad eventuali altre entrate, riportate in dettaglio nella tabella n.1).

Come si può agevolmente riscontrare dal confronto comparativo delle tre tabelle sin qui riportate, i gruppi consiliari hanno avuto una gestione delle spese tra loro non omogenea.

*MR*

<b>TABELLA N.3: SINTESI DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO (valori espressi in euro)</b>				
<b>Gruppo consiliare</b>	<b>Avanzo/Disavanzo Gestione precedente</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>SPESE</b>	<b>AVANZO/DISAVANZO</b>
Autonomia responsabile	36.231,26	24.976,08	20.291,43	<b>40.915,91</b>
Cittadini - Libertà civica	78.504,97	65.571,27	42.351,43	<b>101.724,81</b>
Gruppo Misto	21.230,60	20.082,67	15.514,27	<b>25.799,00</b>
Gruppo Misto Gestione separata	832,50	4.578,75	9,5	<b>5.401,75</b>
Movimento 5 stelle	107.481,72	48.508,51	26.466,91	<b>129.523,32</b>
Nuovo centro destra (NCD)	770,87	14.985,88	8.768,91	<b>6.987,84</b>
Partito Democratico (PD)	261.120,21	193.401,20	126.434,08	<b>328.087,33</b>
Il popolo della libertà (PDL)	37.717,00	54.975,48	42.712,89	<b>49.979,59</b>
Sinistra Ecologia Libertà (SEL)	39.167,42	14.985,24	19.376,28	<b>34.776,38</b>

In particolare, il totale delle spese dell'anno 2015 è risultato pari a EUR 301.925,70, a fronte di entrate totali pari a EUR 442.065,08, con il conseguente ulteriore incremento dell'avanzo di gestione in capo al complesso dei gruppi arrivato a EUR 723.195,93 (a fronte di EUR 582.224,05 maturato alla data del 31 dicembre 2014).

In un'ottica generale di tipo collaborativo, non possono non evidenziarsi nuovamente le criticità in tema di formazione e utilizzo dell'avanzo, già ampiamente rappresentate nelle deliberazioni n. FVG/64/2014/FRG del 29 aprile 2014 e n. FVG/30/2015/FRG del 8 aprile 2015.

In particolare, merita di essere ribadito quanto già espresso con detta deliberazione con

la quale, nell'effettuare il controllo dei rendiconti relativi alla fase conclusiva della X Legislatura, è stato evidenziato che: *"...gli avanzi della gestione dell'anno precedente sono stati riportati a nuovo ad inizio di ogni anno, con la conseguenza che nel 2013 i Gruppi consiliari, pur essendo giunti al termine del loro mandato, hanno avuto a disposizione quantità di denaro ben superiori alle quote di finanziamento corrisposte dalla Regione per il periodo temporale dell'esercizio in esame... tale stato di cose, pur essendo consentito dalla normativa regolamentare vigente, presenta profili di anomalia rispetto ai principi di buona contabilità e di buona gestione dei fondi pubblici, tenuto conto dello scopo perseguito, rappresentato dall'esigenza di consentire il sostenimento di determinate spese nel periodo di tempo considerato. Nel caso ora in esame, invece, la prevista restituzione delle quote di finanziamento non utilizzate dai gruppi negli anni soltanto al termine della legislatura ha determinato una evidente sfasatura tra lo scopo dei fondi erogati e l'effettivo impiego di essi. Il Consiglio regionale, infatti, negli anni della X legislatura ha corrisposto una serie di contributi risultati significativamente sovradimensionati rispetto alle effettive esigenze di spesa dei Gruppi consiliari. Corrisponderebbe maggiormente ad una utile programmazione, la ricalibrazione delle dotazioni da corrispondere ogni anno (su base mensile), sulla base degli effettivi andamenti, eventualmente riducendole sulla constatazione del loro evidente sovradimensionamento e del conseguente non utilizzo. Avrebbe potuto, con la restituzione delle somme non utilizzate annualmente, e non solo al termine della legislatura, prevenirsi la singolare circostanza che si è verificata al termine della X legislatura, quando nel periodo 01 gennaio-12 maggio 2013 i Gruppi si sono trovati a gestire somme solo marginalmente rappresentate da contributi per l'esercizio corrente, essendo invece preponderanti le somme non utilizzate nei cinque anni precedenti. Tali considerazioni, espresse per la X legislatura, devono intendersi valide anche per le successive legislature..."*

Tale stato di cose, che ha caratterizzato la X Legislatura, come detto si sta ripresentando anche nel corso di quella attuale, rendendo opportuna una riflessione finalizzata all'adozione di adeguati rimedi, se del caso anche normativi, ispirati ad uno stabile contenimento della spesa e ad un più adeguato sistema di riporto dell'avanzo, in maniera tale da consentirne la restituzione anche prima della fine della legislatura ed evitare per questa via una notevole immobilizzazione di risorse finanziarie (con un rendimento pari a EUR 395,71 corrispondente a circa lo 0,05%).

**III.3** Tra i profili problematici emersi in sede di analisi delle spese dei vari rendiconti, pur se non tali da richiedere la restituzione degli importi sostenuti, vanno segnalate le modalità di utilizzo del finanziamento sostitutivo per la quota di personale gestita direttamente dal gruppo (art.4 bis, co.6, L.R.52/1980).

Al riguardo il Collegio ritiene di segnalare come tale quota di finanziamento debba essere utilizzata esclusivamente per lavoro subordinato, utilizzando le varie tipologie di contratti attualmente consentite dall'Ordinamento, senza possibilità di essere impiegato per remunerare professionisti che prestano attività di lavoro autonomo, per i quali si dovrà utilizzare la quota dei fondi trasferiti per spese di funzionamento (che ricomprendono anche le spese per incarichi

di consulenza, studio e ricerca).

Nell'annualità considerata, peraltro, in considerazione della circostanza che i gruppi interessati presentano capienza anche nella quota di fondi di funzionamento, si ritiene di non procedere a recupero, con l'avvertenza che la non corretta imputazione contabile non va reiterata.

Nell'ambito degli incarichi conferiti, appare inoltre opportuno richiamare i gruppi interessati al corretto rispetto delle norme in tema di pubblico impiego, in maniera tale da evitare sanzioni amministrative e disciplinari per i casi in cui pubblici funzionari siano impiegati come collaboratori dei gruppi senza le prescritte autorizzazioni delle Amministrazioni di appartenenza.

Parimenti, va segnalata l'opportunità di prevedere adeguate cautele al fine di tenere indenni i gruppi consiliari per i casi di mancata prestazione dei professionisti, tanto più nelle ipotesi in cui siano stati erogati compensi anticipati.

Si segnala inoltre l'opportunità di un'oculata gestione dei fondi di funzionamento, anche nel caso di acquisto di giornali quotidiani, al fine di evitare che i risparmi connessi all'abbonamento online vengano vanificati da continui e ripetuti acquisti giornalieri di copie cartacee.

Infine, relativamente alle spese di comunicazione per la diffusione delle attività dei gruppi, va evidenziata la necessità che vi sia una chiara riconducibilità dei messaggi (volantini, inserzioni pubblicitarie ecc.) ai gruppi consiliari, sia nel rispetto delle specifiche normative di settore, ad esempio quelle che regolano la stampa periodica, che con riguardo alle regole generali sull'inerenza della spesa all'attività del gruppo e del connesso divieto di finanziamento di partiti e movimenti politici (art.12 della legge regionale n.10/2012).

**IV.** Con riferimento, in ultimo, alle specifiche integrazioni documentali richieste nella deliberazione n. FVG/34/2016/FRG dell'11 marzo 2016, il Collegio ritiene che gli elementi integrativi prodotti siano sufficienti a ritenere superate le perplessità esposte, come di seguito evidenziato per ciascun gruppo.

**IV.1** Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Autonomia Responsabile", la deliberazione n. FVG/34/2016/FRG aveva provveduto a formulare dei rilievi istruttori vertenti sulle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca sostenute relativamente all'addetto stampa.

Le risposte del gruppo sono state soddisfacenti, avendo spiegato adeguatamente le ragioni e le modalità seguite nella determinazione dei rimborsi per trasferte del predetto consulente.

Di seguito viene riportata la tabella n.4, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

**TABELLA N.4: RENDICONTO DEL GRUPPO "AUTONOMIA RESPONSABILE"**

Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
36.231,26	24.975,48	0,60	<b>61.207,34</b>	20.291,43	<b>20.291,43</b>	<b>40.915,91</b>

**IV.2** Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Cittadini", la deliberazione n. FVG/34/2016/FRG aveva provveduto a formulare dei rilievi istruttori vertenti sulle spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani, relativamente a quelle per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento, nonché sui costi per il personale sostenute con la quota gestita dal gruppo.

Le risposte del gruppo sono da considerarsi idonee.

In particolare, il gruppo ha risposto al primo quesito affermando la rispondenza alle finalità istituzionali dell'acquisto della stampa ed ha esplicitato le ragioni a sostegno dell'effettuazione dell'abbonamento on line.

Inoltre, il Gruppo ha inviato una comunicazione dell'hotel dove si è tenuta l'attività oggetto del rilievo istruttorio, che ha chiarito che le date dal 26 al 31 ottobre 2015 (5 notti) si riferiscono a modalità interne di registrazione e non all'effettiva prestazione erogata che è riconducibile esclusivamente all'affitto della sala per il giorno 26 ottobre 2015.

Oltre a ciò, il gruppo ha trasmesso una copia della richiesta relativa alla quota di budget di spesa per il personale rivolta al Presidente del Consiglio regionale.

È stata inviata anche una copia del modello F24 pagato a gennaio 2016, attestante l'adempimento degli obblighi fiscali, previdenziali ed assicurativi per le fatture pagate nel mese di dicembre 2015, mentre per quel che riguarda l'utilizzo della quota di finanziamento sostitutivo ha fornito una propria interpretazione per la quale si rinvia a quanto già detto tra le considerazioni generali.

Di seguito viene riportata la tabella n.5, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

**TABELLA N.5: RENDICONTO DEL GRUPPO "CITTADINI"**

Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
78.504,97	65.198,16	373,11	<b>144.076,24</b>	42.351,43	<b>42.351,43</b>	<b>101.724,81</b>

**IV.3** Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Misto", la deliberazione n. FVG/34/2016/FRG aveva provveduto a formulare dei rilievi istruttori vertenti sulle spese per acquisto o noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio.

La risposta del gruppo ha fornito conferma del rispetto degli obblighi di registrazione degli acquisti di beni strumentali (art. 11 della legge regionale 10/2013 e art. 6 del Regolamento).

Di seguito vengono riportate le tabelle n.6 e n.6-bis, contenenti i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo e della gestione separata riconducibile al consigliere Barillari.

**TABELLA N.6: RENDICONTO DEL GRUPPO "MISTO"**

Fondo cassa esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
21.230,60	19.980,36	102,31	<b>41.313,27</b>	15.514,27	<b>15.514,27</b>	<b>25.799,00</b>

**TABELLA N.6-bis: RENDICONTO DEL GRUPPO "MISTO-Gestione separata"**

Fondo cassa esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
832,50	4.578,75	0	<b>5.411,25</b>	9,50	<b>9,50</b>	<b>5.401,75</b>

**IV.4** Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Nuovo Centro Destra/Fratelli d'Italia-AN", la deliberazione n. FVG/34/2016/FRG aveva provveduto a formulare dei rilievi istruttori relativamente alle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca e alle spese logistiche.

Le risposte del gruppo sono state, nel loro complesso, soddisfacenti chiarendo i rapporti intrattenuti con l'addetto stampa e fornendo utili elementi ai fini della riconducibilità dei convegni alle finalità istituzionali del gruppo.

Di seguito viene riportata la tabella n.7, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

**TABELLA N.7: RENDICONTO DEL GRUPPO "NUOVO CENTRO DESTRA/FRATELLI D'ITALIA-AN"**

Fondo cassa esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
770,87	14.985,24	0,64	<b>15.756,75</b>	8.768,91	<b>8.768,91</b>	<b>6.987,84</b>

**IV.5** Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Partito Democratico", la deliberazione n. FVG/34/2016/FRG aveva provveduto a formulare vari rilievi istruttori per i quali vengono fornite adeguate risposte.

In particolare, viene attestata la veridicità e la correttezza del rendiconto e viene chiarito che le copie del registro di cassa trasmesse alla Sezione sono quelle dell'anno 2015.

Vengono inoltre spiegate le modalità di acquisto e utilizzo degli abbonamenti online a giornali e riviste e vengono fornite sufficienti delucidazioni per le edizioni cartacee.

Relativamente all'errore di calcolo presente in tre ricevute dell'edicolante si riscontra l'errore e viene allegata copia del bonifico con cui l'edicolante ha rimborsato il gruppo per EUR 41,20.

Con riguardo alle spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici, e altre spese di comunicazione, anche web, si specifica che le due fatture indicate sono dovute

a un cambio di intestazione del dominio web del gruppo, chiarendo quindi che non vi è alcuna duplicazione di spesa.

Relativamente alle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca viene indicata, per ciascun consulente, la ragione che giustifica la rispondenza alle finalità istituzionali dell'attività dagli stessi prestata.

Viene inoltre allegato un calcolo relativo ad un F24 che ha consentito di ricondurre il versamento al contratto occasionale intercorso nel 2014 con un collaboratore.

Per quanto riguarda le spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento vengono rappresentati idonei elementi per ricondurre le spese alle finalità istituzionali esclusivamente del gruppo, fornendo altresì precisazioni sulla finalizzazione ai compiti istituzionali delle prestazioni dei professionisti inclusi in questa voce.

Con riferimento alle fatture per l'organizzazione di due eventi formativi, viene specificato che si è resa necessaria un'integrazione al preventivo, che si allega.

Relativamente alle spese logistiche, vengono forniti utili chiarimenti sull'affitto della sala di hotel e sulle modalità di calcolo della quota di spettanza.

Con riguardo alle spese per il personale sostenute con la quota gestita dal gruppo vengono chiarite le differenze tra compensi pattuiti e cedolini di un collaboratore.

Rispetto all'utilizzo della quota del finanziamento sostitutivo per il pagamento del commercialista, si rinvia a quanto espresso tra le valutazioni della parte generale (cfr. punto III.4).

In relazione al versamento di ritenute fiscali e previdenziali per il personale, viene allegato l'F24 relativo al collaboratore Z.

Di seguito viene riportata la tabella n.8, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

**TABELLA N.8: RENDICONTO DEL GRUPPO "PARTITO DEMOCRATICO"**

Fondo cassa esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
261.120,21	193.353,36	47,84	<b>454.521,41</b>	126.434,08	<b>126.434,08</b>	<b>328.087,33</b>

**IV.6** Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "PDL/Forza Italia", la deliberazione n. FVG/34/2016/FRG aveva provveduto a formulare alcuni rilievi istruttori.

Relativamente alle spese per incarichi di consulenza studio e ricerca, il gruppo ha inviato il contratto stipulato nel 2013 dall'allora Presidente, relativo a una prestazione continuativa a cui si riferisce la fattura n. 35/2013.

Relativamente alle spese per il personale sostenute con la quota gestita dal gruppo viene chiarito che il compenso corrisposto è pari all'importo stabilito nei rispettivi contratti.

Vengono inoltre chiarite le modalità di calcolo e versamento delle ritenute fiscali e previdenziali per il personale.

Di seguito viene riportata la tabella n.9, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

**TABELLA N.9: RENDICONTO DEL GRUPPO "PDL/Forza Italia"**

Fondo cassa esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
37.717,00	54.975,48	0,00	<b>92.692,48</b>	42.712,89	<b>42.712,89</b>	<b>49.979,59</b>

**IV.7** Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "SEL", la deliberazione n. FVG/34/2016/FRG aveva provveduto a formulare una serie di rilievi.

Vengono chiarite le modalità di acquisto dei quotidiani e viene integrata l'autorizzazione all'acquisto per alcune testate.

Relativamente alle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca vengono forniti i chiarimenti richiesti.

Infine, relativamente all'istanza di rimborso per le ritenute pagate due volte viene allegata la comunicazione resa dall'Agenzia delle Entrate sulle modalità e tempistica del rimborso richiesto.

Di seguito viene riportata la tabella n.10, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

**TABELLA N.10: RENDICONTO DEL GRUPPO "SEL"**

Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
39.167,42	14.985,24	0,00	<b>54.152,66</b>	19.376,28	<b>19.376,28</b>	<b>34.776,38</b>

**IV.8** Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Movimento 5 Stelle", la deliberazione n. FVG/34/2016/FRG aveva provveduto a formulare una serie di rilievi.

Relativamente alle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca, il quesito istruttorio richiedeva precisazioni sulla finalizzazione delle prestazioni ai compiti istituzionali e nella risposta si afferma, per ciascun consulente, la rispondenza alle finalità istituzionali dell'attività dagli stessi prestata, fornendo anche elementi integrativi a supporto.

Con riferimento alla ricevuta n. 1 del 30/01/2015 della dott.ssa I., il gruppo ha riscontrato l'errore e ha allegato il contratto relativo al periodo corretto.

Per quanto riguarda le fatture n. 3 del 31/01/2015 e n. 13/2015 del 30.4.2015 si forniscono elementi circa la non duplicazione e argomentazioni per esplicitare la rispondenza alle finalità istituzionali.

In relazione ai versamenti delle ritenute a mezzo F24 per i professionisti e consulenti il

gruppo adduce disguidi di segreteria alla base del ritardo e si ripromette maggiore puntualità per il futuro.

Per i consulenti, dipendenti di ente pubblico, la Sezione ritiene sufficienti i documenti allegati, e fa rinvio a quanto già detto circa le procedure da seguire nel caso di consulenti che siano dipendenti di pubbliche amministrazioni.

Riguardo alle spese per attività promozionali, di rappresentanza, ai convegni e alle attività di aggiornamento e alle spese logistiche, si forniscono argomentazioni circa la rispondenza alle finalità istituzionali in relazione all'evento di Palmanova e alle iniziative assunte dal gruppo in tema di contrasto alla mafia.

Relativamente ai loghi da apporre sui volantini forniscono alcune giustificazioni, per le quali la Sezione rinvia a quanto detto in parte generale.

Viene inoltre chiarito che con il prossimo mod.770 provvederanno a recuperare una ritenuta versata per fattura poi annullata.

Vengono inoltre chiarite le ragioni dei costi di pernottamento in hotel per i vari ospiti di convegni e viene fornita l'attestazione di pagamento per una sala convegni.

Relativamente alle spese per acquisto o noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio viene allegata copia conforme all'originale del registro dei beni strumentali in cui sono stati inventariati tutti i beni.

Con riguardo alle altre spese relative all'attività istituzionale vengono forniti chiarimenti inerenti alle spese di tenuta conto e carta di credito, nonché per le spese per visure necessarie per la produzione di vari atti di sindacato ispettivo e mozioni.

Infine per le fatture relative ai software viene chiarito che gli acquisti sono stati effettuati al fine di ridurre le esternalizzazioni e si accoglie il suggerimento di allocare in futuro queste spese sotto la voce S11.

Di seguito viene riportata la tabella n.11, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

**TABELLA N.11: RENDICONTO DEL GRUPPO "MOVIMENTO 5 STELLE"**

Fondo cassa esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
107.481,72	47.921,76	586,75	<b>155.990,23</b>	26.466,91	<b>26.466,91</b>	<b>129.523,32</b>

**PQM**

La Sezione regionale di controllo per il Friuli Venezia Giulia, nei limiti e con le osservazioni espresse nella parte motiva di questa deliberazione, dichiara sufficienti gli elementi forniti ai fini della regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2015 - periodo: 1 gennaio-31 dicembre (XI legislatura), trasmessi il 18 febbraio 2016 dal Presidente del Consiglio regionale con nota prot. n.1891/P datata 17 febbraio 2016, acquisita al n.795 del protocollo della Sezione.



**ORDINA**

alla Segreteria di procedere all' immediata trasmissione di copia conforme della presente deliberazione al Presidente del Consiglio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Così deciso in Trieste nella Camera di Consiglio del 13 aprile 2016.

Il Relatore

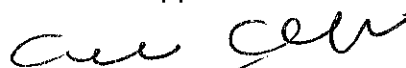
Marco Randolfi



Depositato in Segreteria in data 14.4.2016

Il Presidente

Carlo Chiappinelli



Il preposto al Servizio di supporto

Dott. Andrea Gabrielli

